

SCIOPERO GENERALE IL 28 NOVEMBRE CONTRO LA FINANZIARIA DI GUERRA. MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA IL 29 NOVEMBRE – Radio Onda d'Urto

 radiondadurto.org/2025/10/30/lavoro-sciopero-generale-il-28-novembre-contro-la-finanziaria-di-guerra-manifestazione-nazionale-a-roma-il-29-novembre

editing

30 ottobre 2025



L'Esecutivo Nazionale Confederale dell'**USB** indica il **28 novembre** come data per lo **sciopero generale** di tutte le categorie contro la finanziaria di guerra, con mobilitazioni in tutte le città e manifestazione nazionale a Roma il giorno 29 novembre.

“Al centro dello sciopero c'è la questione del **salario**” scrive in un [comunicato](#) il sindacato di base, aggiungendo che “Tutti i **contratti nazionali** devono assicurare almeno 2mila euro come livello minimo di partenza e in paga base, somma che rappresenta la linea invalicabile per garantire una retribuzione dignitosa e consentire il recupero delle fortissime perdite accumulate dai salari negli ultimi trent'anni”.

Sulla **finanziaria di guerra** il Usb dice: “invece di comprare e costruire nuove armi è ora di tornare a costruire case popolari e di affrontare l'emergenza della sanità pubblica, investendo in personale e strutture sanitarie”.

La data sarà sottoposta all'approvazione dell'**assemblea nazionale** dei delegati e delle delegate in programma a Roma per sabato **1° novembre**.

Ai microfoni di Radio Onda d'Urto l'intervendo di **Marcello Sergio**, del consiglio nazionale dell'**USB – Unione Sindacato di Base**. [Ascolta o scarica.](#)

Vm

P

d

Sul 28 novembre, anche **Cub, Cobas, Clap, Sial e Adl Cobas** hanno lanciato lo sciopero generale.

ILe CLAP – Camere del Lavoro Autonomo e Precario fanno anche un appello per uno sciopero generale unitario, come il 3 ottobre.

Secondo le CLAP il quadro politico attuale “impone la **necessità di una mobilitazione inclusiva** che tenga conto di tutte le sensibilità sociali, sindacali e politiche che si sono espresse nelle ultime settimane, allo scopo di favorire la più ampia convergenza contro l’economia di guerra e l’economia del genocidio in Palestina, che ora si prepara a fatturare miliardi con la ricostruzione”. **Di questo ci parla Tiziano, delle CLAP.** [Ascolta o scarica.](#)

Vm

P

d